

RICHIESTA DI GARANZIE ALL'ASL

FAC SIMILE
Spett.le ASL
(indirizzo)

Oggetto: Vaccinazioni Obbligatorie

Noi sottoscritti, (nomi ed indirizzo di uno o di entrambi) genitori del/la minore soggetto/a alle vaccinazioni obbligatorie, chiediamo garanzie di innocuità a causa delle forti perplessità suscitate dalla conoscenza di gravi complicazioni e morti da vaccino presenti in tutto il mondo, ed in particolare delle centinaia all'anno legalmente indennizzati in Germania e negli USA.

Tale timore è sostenuto anche dall'esistenza della legge 210/92 che regola l'indennizzo per decesso ed invalidità da vaccino, sulla cui base in questi anni sono stati riconosciuti 14 morti e invalidi, oltre alle centinaia di cause giudiziarie di cui ci sono già molte sentenze con le quali diversi tribunali hanno condannato lo Stato ad indennizzi miliardari. Abbiamo presente le frequenti notizie di stampa del tipo "bambino di tre mesi muore il giorno dopo il vaccino" e di cui alleghiamo alcuni articoli recenti che dovrebbero allarmare chiunque. Va anche considerata l'ipotesi che le diffusissime malattie "moderne" (un bambino su tre) abbiano questa origine in quanto comparse od esplose nel momento in cui si è vaccinato massicciamente, tanto che qualcuno sostiene che chi si vaccina rischi molto di più dei non vaccinati.

Dichiariamo di non essere contrari alla vaccinazione in sé, ma al rischio "al buio", e vorremmo quindi ottenere una garanzia scientifica attendibile (test), anche se la legge non lo prevede esplicitamente, per garantirci che nostro figlio non ne avrà nessun danno, ritenendo assurda la sottintesa giustificazione che tanto si ammalano (e muoiono) pochi vaccinati. Ricordiamo che i test preventivi sono stati riconosciuti come diritto dalla Sentenza 258/94 della Corte Costituzionale, e non è colpa nostra se dal giugno '94 il Ministero della Sanità, che ne ha più volte annunciato la loro codificazione con una relativa proposta di legge, non lo ha ancora fatto. Oltre ai motivi di prudenza, per chiedere questi test ci appelliamo all'art. 12 del codice deontologico del medico che obbliga lo stesso ad adottare ogni possibile cautela a garanzia della salute in occasione di un trattamento sanitario. Inoltre la Sentenza della Corte Costituzionale n. 307 del 22/6/90 richiama il principio della responsabilità personale del medico ai sensi del Codice Civile (art. 2043 - Risarcimento per fatto illecito), qualora effettui un trattamento sanitario non accompagnato dalle "cautele e condotte secondo le modalità che lo stato delle conoscenze scientifiche e l'arte prescrivono in relazione alla sua natura", che certamente non possono essere il nulla della prassi attuale. Ciò significa che al di là del fatto che la legge attuale non prevede nessun test di compatibilità, il medico è tenuto ad effettuarli ugualmente o, in caso di impedimento per mancanza di "strumenti" o conoscenza, di sospendere la vaccinazione, segnalando il fatto all'amministrazione sanitaria, per non assumersi la responsabilità in prima persona (secondo l'art. 2043).

Infine Vi preghiamo di darci notizia del numero di domande di indennizzo presentate e riconosciute, assieme ai dati sulla presenza delle malattie contro le quali si vogliono vaccinare i bambini.

Firma
